UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA
CLASSE LMG/01

Art. 1
Denominazione del Corso di Laurea

1. È istituito, presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (d'ora in poi Ateneo), il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (d'ora in poi Corso), appartenente alla Classe LMG/01 delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza.

Art. 2
Disciplina e Strutture di riferimento del Corso di Laurea

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso, in ossequio e ad integrazione di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale.
2. Il Corso afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza ed è compreso nell'area di competenza della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI – d'ora in poi Scuola).
3. L'organo collegiale di gestione del Corso è il Consiglio di Corso di Studio di Giurisprudenza – LMG/01.
4. Le competenze di dette strutture, in merito all'organizzazione del Corso, sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento generale di Ateneo, dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale e dal Regolamento di funzionamento della Scuola.
5. La Scuola è sede amministrativa del Corso al fine del rilascio del titolo.

Art. 3
Il Consiglio di Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio è composto da tutti i professori, inclusi quelli a contratto, e i ricercatori responsabili di un incarico di insegnamento nell'ambito del Corso. Fa parte del Consiglio una rappresentanza elettiva degli studenti iscritti al Corso stesso in numero pari al 15% della componente dei professori e dei ricercatori.
2. Il Consiglio di Corso di Studio coordina l'attività didattica; esamina e approva i piani di studio presentati dagli studenti e le pratiche didattiche relative a riconoscimenti di crediti, stage e/o tirocini formativi; rivolge al Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in merito all'Ordinamento didattico, al Regolamento Didattico e al Manifesto degli Studi del Corso di Studio; istituisce al proprio interno il Gruppo del riesame che elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale ed il Rapporto di Riesame Ciclico, documenti, questi ultimi, esaminati ed approvati dal Consiglio di Corso di Studio e poi trasmessi al Consiglio di Dipartimento; svolge tutte le altre funzioni a essa delegate dal Consiglio di Dipartimento, ed in particolare cura,

attraverso il Gruppo AQ, tutti le procedure inerenti all'assicurazione della qualità del Corso stesso.

Art. 4
Obiettivi formativi del Corso di Studio e sbocchi professionali del laureato in Giurisprudenza

1. Il Corso mira a fornire ai propri studenti il bagaglio di conoscenze teoriche ed operative e gli strumenti professionali necessari alla comprensione della complessità degli ordinamenti giuridici e delle loro interrelazioni, in una prospettiva di analisi critica e di applicazione pratica. Le aree di apprendimento sono quelle classiche degli studi giuridici, che si arricchiscono, però, di una più ampia interdisciplinarità che attiene alla conoscenza di istituti fondamentali anche delle scienze economico-aziendali. In pratica, fin dai primi anni, accanto alla formazione giuridica, oramai multilivello, e nella prospettiva dell'evoluzione storica, lo studente è indotto ad acquisire i principi-base delle discipline economiche e aziendali, nonché, mediante insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, conoscenze dell'informatica giuridica e del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera. Il percorso di studio, quindi, si articola in una prima fase di acquisizione dei fondamenti del diritto e dell'economia, per proseguire con una seconda destinata ad approfondire le diverse aree giuridiche ed economico-aziendali. L'obiettivo formativo specifico è quello di fornire allo studente conoscenza e padronanza del diritto, in un'ottica integrata, in modo da consentire ai futuri laureati di inserirsi validamente nel mondo produttivo delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private operanti sia a livello nazionale sia sul territorio, ponendosi al servizio del cittadino e del consumatore.
2.
3. I laureati del Corso, oltre a indirizzarsi alle professioni legali e alla magistratura, possono svolgere attività di elevata responsabilità nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica e delle comunicazioni, nel campo del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.
4. I profili e gli sbocchi professionali sono riportati dettagliatamente nella scheda SUA-CdS. Di seguito si riportano sinteticamente le professioni a cui prepara il Corso (codifiche ISTAT):

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Avvocati - (2.5.2.1.0)
3. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
4. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
5. Notai - (2.5.2.3.0)
6. Magistrati - (2.5.2.4.0).

4. Gli obiettivi formativi specifici del Corso, i risultati di apprendimento attesi,espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato sono riportati anche nell'Ordinamento didattico (RAD) del Corso stesso, nella SUA-CdS e nel Manifesto degli Studi.

Art. 5
Requisiti e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio

1. Il Corso è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Per una proficua frequenza del Corso, allo studente è richiesta un'adeguata preparazione di base relativa a:
   - cultura storica;
   - cultura istituzionale;
   - fondamenti costituzionali.
4. L'organizzazione didattica può prevedere un test di autovalutazione volto a verificare il possesso dei suddetti requisiti culturali. In ogni caso, ai fini didattici, il Corso può promuovere ulteriori strumenti e azioni, anche di autovalutazione, finalizzati a verificare la preparazione di base richiesta. Per informazioni aggiornate si rimanda alla pagina degli uffici di orientamento dell'Ateneo https://orienta.uniparthenope.it
5. La Scuola può organizzare precorsi rivolti agli studenti immatricolati per colmare eventuali lacune nella preparazione di base, nonché attività di tutoraggio ed orientamento in itinere per promuovere tra gli studenti non in regola nella carriera universitaria il recupero dei CFU previsti dal piano di studio. Resta fermo che gli studenti iscritti al I anno per poter passare regolarmente al II anno dovranno aver acquisito almeno 18 CFU entro la sessione ordinaria di esami di luglio. Per fine settembre gli studenti con tali crediti a debito saranno convocati per sostenere un colloquio motivazionale, all'esito del quale si valuteranno le modalità di prosieguo della carriera di studi e le eventuali azioni di recupero.

Art. 6
Strumenti e metodologie didattiche del Corso di Studio

1. La forma didattica adottata dal Corso è a modalità mista cioè in presenza (lezioni, seminari, esercitazioni su casi pratici o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, stage, tirocinio, elaborati scritti). e - in parte percentuale - a distanza.

Art. 7
Struttura del Corso di Studio

1. La durata legale del Corso è di cinque anni.
2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 300 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
   - base;
   - caratterizzanti;
   - affini;
   - a scelta dello studente;
   - prova finale;
   - stage o tirocinio;
   - altre attività.
3. Ciascun credito formativo, pari a 25 ore di impegno complessivo, è ripartito in 8 ore di didattica frontale e le rimanenti in attività didattiche e/o formative, di esercitazione, di seminario e di ore di studio e impegno individuale.
4. Il Corso si articola in 29 esami obbligatori e 3 opzionali, verifiche per le abilità linguistiche e informatiche, uno stage o un'attività sostitutiva e una prova finale.
5. L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) prevede un itinerario comune di quattro anni e la scelta al quinto anno fra cinque percorsi formativi alternativi volti ad arricchire le competenze acquisite e a integrare in termini specialistici il *curriculum studiorum*. I 5 percorsi formativi sono:
   - percorso "Forense";
   - percorso "Legal Manager";
   - percorso "Professioni legale, giudiziale e notarile";
   - percorso "Europeo ed internazionale";
   - percorso "Nuove tecnologie & ESG law";

Art. 8
Piano degli Studi, insegnamenti e altre attività formative

1. Il Piano degli Studi è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento e può essere annualmente aggiornato, fermo restando l'impegno del Corso a garantire l'erogazione dell'offerta formativa dei piani di studio approvati con riferimento ai precedenti ordinamenti didattici, come pubblicati sul sito istituzionale di Dipartimento.
2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso riporta: a) i CFU e l'eventuale articolazione in moduli; b) il settore scientifico-disciplinare (SSD), c) la tipologia di attività formativa (TAF).
3. Il prospetto delle attività formative contenente l'elenco degli insegnamenti – ripartiti per anni di corso, per settori scientifico-disciplinari, per attività formative e per semestri – è riportato nella Banca-dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) relativa alla coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento, nonché nel

Manifesto degli Studi. Detto prospetto viene pubblicato prima dell'inizio di ogni anno accademico sul sito web di Dipartimento e della Scuola.

4. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e le altre attività formative quali obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti modalità di verifica dell'apprendimento e testi di riferimento, sono pubblicate online sulla piattaforma Esse3 di Ateneo, nella voce Insegnamenti e programmi, prima dell'inizio di ogni anno accademico. Le schede descrittive dei singoli insegnamenti con indicazione di SSD, CFU, obiettivi formativi, ambito disciplinare, modalità di accertamento del profitto, tipologia e propedeuticità potranno inoltre essere riportate in una Guida consultabile sul sito web di Dipartimento.

5. Gli opzionali indicati nel Piano degli Studi sono quelli consigliati come arricchimento del percorso formativo. Gli studenti sono tuttavia liberi di scegliere come esame opzionale un qualsiasi insegnamento, tra quelli presenti nell'offerta formativa dei corsi di laurea di I e II livello dell'Ateneo, con un numero di CFU paria 6. Qualora l'insegnamento scelto dallo studente rientri nell'elenco degli insegnamenti consigliati, l'inserimento nel Piano degli Studi è automatico. Qualora, invece, l'insegnamento scelto non sia presente nell'elenco, lo studente deve presentare apposita istanza alla Segreteria della Scuola e attendere l'approvazione del Consiglio della Scuola, sentito il Coordinatore del Corso di Laurea.

6. I 3 CFU ulteriori rispetto alla prova di abilità informatica e previsti tra le "altre attività" si possono conseguire, a scelta, attraverso:

- partecipazione ad attività seminariali o convegni periodicamente organizzate dal Dipartimento di Giurisprudenza;
- svolgimento di attività di tirocinio curriculare, con particolare riguardo ai tirocini abilitanti in convenzione con Ordini professionali;
- altre attività formative congrue con gli obiettivi formativi del Corso. In tal caso il riconoscimento dei CFU avverrà previa valutazione del Consiglio di Corso di Studio.

7. Lo studente può sostenere esami relativi ad insegnamenti non presenti nel proprio corso di studio ed eccedenti i 300 CFU previsti dall'Ordinamento degli Studi. Qualora siano superati con esito positivo tali esami sono registrati nella carriera dello studente ma non sono conteggiati ai fini del completamento del percorso di studio né sono computati ai fini della media.

Art. 9
Studenti non a tempo pieno

1. Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo – parte generale, nonché dello specifico Regolamento di Ateneo per l'iscrizione non a tempo pieno (tempo parziale) – D.R. 344/2017, lo studente può chiedere, all'atto dell'immatricolazione, di essere iscritto al Corso con la qualifica di "studente non a tempo pieno". Tale qualifica permane fino ad apposita richiesta di modifica da parte dello studente, da formularsi al momento dell'iscrizione all'a.a. successivo.

2. Lo studente non a tempo pieno può conseguire ogni anno un numero di crediti

massimo pari a 33, secondo quanto previsto nell'Allegato 2 al presente Regolamento.

Art. 10
Ulteriori iniziative didattiche

1. In conformità agli artt. 8 e 9 del RDA, il Consiglio può proporre all'Università l'attivazione di iniziative didattiche – anche in convenzione con Enti pubblici o privati – volte alla formazione ed all'aggiornamento professionale e culturale. Tali attività possono svilupparsi, in via esemplificativa, attraverso corsi di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e ai concorsi pubblici; corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale; corsi di formazione permanente.

Art. 11
Calendario e articolazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche si articolano e si svolgono secondo un calendario strutturato in due semestri, approvato dal Consiglio della Scuola e pubblicato sul sito della Scuola.
2. Gli insegnamenti del Corso sono semestrali e possono essere articolati in moduli.
3. Ciascun insegnamento si svolge in un periodo massimo di 12 settimane in funzione del numero di crediti assegnati allo stesso.
4. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente è convenzionalmente fissata in 60 CFU.
5. Il Corso, oltre alle attività formative, organizza laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane e straniere, sulla base di un accordo o di una convenzione. Tali attività esterne devono essere approvate dal Consiglio del Corso di Studio, che ne determina anche i CFU, e devono essere svolte sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso stesso.
6. Qualora, per giustificato motivo, le date programmate per le attività formative non possano essere rispettate, il docente di riferimento informa tempestivamente la Segreteria del Dipartimento, perché si provveda alla pubblicazione delle nuove date sul sito di Dipartimento.
7. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, la data dell'esame debba essere posticipata, il docente deve informare tempestivamente il Coordinatore e la Segreteria del Dipartimento, che provvederà ad aggiornare il calendario degli esami.
8. Le prove d'esame sono pubbliche e si svolgono nelle aule indicate nel calendario degli esami.
9. Non più tardi dell'inizio dei corsi del I semestre vanno resi pubblici gli orari di ricevimento di tutti i docenti (professori e ricercatori) già individuati per la copertura dei relativi

Art. 12
Frequenza dei corsi e propedeuticità

10. La frequenza ai corsi non è obbligatoria; tuttavia essa è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenzepreviste negli obiettivi didattici; essa pertanto può, a discrezione del docente, essere valutata ai fini della graduazione del voto finale di profitto.
11. Sono contemplate propedeuticità tra gli insegnamenti previsti dall'Ordinamento didattico del Corso. Le propedeuticità sono elencate nell'Allegato 3.

Art. 13
Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. L'accertamento finale mira a verificare che lo studente abbia raggiunto per ciascuna materia gli obiettivi formativi di cui all'art. 4, come declinati dal singolo docente nella scheda del proprio insegnamento.
2. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene pubblicato sul sito web della Scuola all'inizio dell'anno didattico. Il calendario delle verifiche di profitto prevede dieci appelli di esame all'anno, di cui otto ordinari e due straordinari. Essi sono così ripartiti: quattro appelli nella sessione invernale (dicembre-marzo) e quattro nella sessione estiva (maggio-settembre), distanziati l'uno dall'altro da non meno di dieci giorni. Due ulteriori appelli sono riservati agli studenti fuori corso e agli studenti dell'ultimo anno in debito di esame.
3. Lo studente non può prenotarsi o sostenere l'esame per più di due volte consecutive nella medesima sessione. In ogni caso, lo studente prenotato che dovesse ritirarsi, ottenere una valutazione negativa oppure non presentarsi alla seduta d'esame mantenendo attiva la prenotazione non potrà sostenere l'esame nell'appello successivo.
4. Gli accertamenti finali possono consistere in:
   - esame orale;
   - prova scritta;
   - relazione scritta o orale sull'attività svolta;
   - test con domande a risposta aperta o a scelta multipla;
   - esercitazione al computer.

Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme innanzi indicate, nonché i relativi criteri di valutazione, sono indicati prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente di riferimento nella scheda della propria attività formativa.
5. Le verifiche del profitto si svolgono previo accertamento dell'identità dei candidati e sono effettuate in presenza di pubblico.
6. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente acquisisce una

votazione espressa in trentesimi o in una idoneità, unitamente ai CFU attribuiti all'attività formativa.
7. È consentito lo svolgimento di accertamenti parziali in itinere, programmati dal docente all'interno dei periodi individuati nel calendario didattico, previo coordinamento con i docenti dei corsi erogati nello stesso semestre ed approvazione da parte del Coordinatore del Corso di Studio.
8. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate ed operano in conformità a quanto previsto dal RDA – parte generale. Lo studente, in corso, che abbia sostenuto tutti gli esami del proprio anno entro la sessione estiva di luglio può presentare istanza al Direttore del Dipartimento e alla Scuola per chiedere di anticipare – in deroga –, compatibilmente con il regolare avvio delle pratiche di iscrizione al successivo anno del Corso di Studio, uno degli esami di tale novo anno, anche prima della sessione ordinaria prevista con riguardo alla conclusione delle lezioni del relativo insegnamento.

Art. 14
Periodi di studio all'estero

1. Secondo quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti di Ateneo, lo studente può acquisire presso un'università straniera fino a un massimo di 120 CFU relativi ad attività formative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria.
2. I requisiti specifici vengono indicati nel "Bando unico di selezione degli studenti in mobilità per fini di studio".
3. Sono in ogni caso escluse verifiche di profitto integrative per esami sostenuti nell'ambito del programma Erasmus.
4. Per gli studenti che partecipano ai percorsi di *Double Degree*, le attività da svolgere all'estero e il loro riconoscimento sono stabiliti negli accordi con le università partner e vengono richiamati nel bando appositamente emanato dal Dipartimento per la selezione degli stessi.
5. Il CdS si impegna a valorizzare anche i periodi di studio trascorsi all'estero per la preparazione degli elaborati finali di Laurea.

Art. 15
Trasferimento da altri Corsi di Studio

1. Il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento dello studente da altro Corso di Studio, anche di altro Ateneo, compete al Consiglio della Scuola, su delega del Consiglio di Corso di Studio, sulla base di criteri da esso predeterminati. In particolare sono riconosciuti i CFU corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il Piano degli Studi del Corso.
2. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Laurea appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU riconosciuta per un medesimo

SSD non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

3. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il Corso di provenienza risulti accreditato ai sensi del vigente Regolamento ministeriale in materia. In relazione alla quantità di CFU riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studio provvede ad individuare l'anno di corso al quale lo studente può iscriversi secondo i seguenti requisiti:

- almeno 40 CFU: iscrizione al secondo anno di corso;
- almeno 80 CFU: iscrizione al terzo anno di corso;
- almeno 120 CFU: iscrizione al quarto anno di corso;
- almeno 140 CFU: iscrizione al quinto anno di corso.

Art. 16
Decaduti e rinunciatari

1. Il riconoscimento dell'attività formativa svolta da studenti decaduti o rinunciatari è disciplinata in conformità di quanto previsto dall'art. 51del RDA.
2. Per gli studenti già iscritti alla Facoltà o al Dipartimento di Giurisprudenza o ad altro Dipartimento o ad altro Ateneo che, decaduti o rinunciatari, intendono iscriversi *ex novo* al Corso, la valutazione della carriera pregressa, certificata con idonea allegazione del percorso formativo, viene effettuata secondo i seguenti criteri:

- sono da ritenersi non obsoleti gli esiti delle valutazioni in insegnamenti appartenenti alle aree scientifico disciplinari storiche, filosofiche, sociologiche, economiche, ovvero ai settori disciplinari attualmente contraddistinti dalle seguenti sigle: IUS/18 "Diritto romano e diritti dell'antichità", IUS/19 "Storia del diritto medievale e moderno", IUS/20 "Filosofia del diritto", SECS-P/03 "Scienza delle finanze", SECSP/01 "Economia politica", SECS-P/04, "Storia del pensiero economico", SPS/01 "Filosofia politica", SPS/02 "Storia delle dottrine politiche", SPS/12 "Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale";
- in tutti i casi, il riconoscimento in forma di crediti formativi degli esami superati nella carriera non conclusa non è automatico né costituisce diritto acquisito dallo studente. Detto riconoscimento avviene di norma nella misura indicata dalla tabella ordinamentale adottata dal Dipartimento per il Corso di laurea magistralein Giurisprudenza LMG/01.

Art. 17
Prova finale

1. Alla prova finale sono attribuiti 14 CFU. Essa consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea, risultato di un lavoro di approfondimento di una tematica afferente ad una disciplina del percorso scelta dallo studente.
2. Tale elaborato, redatto dallo studente in maniera originale, consiste in un approfondimento di una o più delle tematiche affrontate dallo studente durante l'intero percorso formativo. Esso è rivolto ad accertare le capacità di analisi critica,

elaborazione concettuale e di comunicazione dello studente.

3. Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver regolarmente completato tutti gli esami di profitto, con il conseguimento dei relativi crediti, previsti nel proprio Piano di studi. Lo studente può inoltrare la richiesta di assegnazione dell'argomento della prova finale, secondo le procedure rese note su Esse 3, dopo aver conseguito almeno 220 CFU ed il tempo minimo che deve decorrere tra la richiesta e la consegna dell'elaborato è di sei mesi.
4. Nella preparazione della prova finale lo studente viene affidato ad un docente che svolgerà la funzione di relatore nella seduta di Laurea.
5. Gli standard applicabili per la stesura della prova finale da parte dello studente e per la valutazione della prova stessa potranno essere ulteriormente definiti nell'ambito del Regolamento della Scuola.
6. La discussione della prova finale è pubblica.
7. Le Commissioni giudicatrici della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale, predisposte dall'Ufficio della Scuola e nominate dal Direttore del Dipartimento, sono composte da almeno 7 membri, di norma scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori. Almeno un componente della commissione deve essere un professore di ruolo di prima o di seconda fascia. Possono far parte delle Commissioni anche professori affidatari di insegnamento svolto presso il CdS, incardinati in altro Dipartimento o Ateneo, nonché docenti a contratto. Le Commissioni sono presiedute dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti o, eccezionalmente, dal più anziano in ruolo dei professori di seconda fascia presenti.
8. Alla prova finale la Commissione assegna un voto da 18 a 30 che, ponderato per i corrispondenti crediti, determina la media ponderata complessiva dei voti, calcolata sul totale dei 300 crediti del Corso. Per l'assegnazione del voto finale di Laurea, la media ponderata viene espressa in centodecimi.
9. Alla prova finale possono essere assegnati al massimo 8 punti. Ad essi possono essere aggiunti ulteriori punti a titolo di premialità, per un totale massimo che comunque non può essere superiore a 13 punti.
10. Il voto finale di laurea è la risultante del voto di base, di cui al comma 8 del presente articolo, sommato al punteggio attribuito alla prova finale e al punteggio premiale. Le modalità di calcolo del voto di base e le premialità sono riportate nell'Allegato 4.
11. Il voto minimo per il superamento della prova è 66 centodecimi.
12. Allo studente che raggiunga o superi il voto finale di 110 centodecimi può essere attribuita, con votazione unanime della Commissione, la lode.
13. Le modalità, i termini e gli adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna delle tesi sono consultabili on line sul sito web della Scuola.

Art. 18
Tirocini per l'accesso alle professioni forense e notarile e di consulente del lavoro

1. Il Consiglio promuove e attiva convenzioni con gli Ordini professionali per

l'anticipazione della pratica professionale e dei relativi tirocini abilitanti da parte degli studenti iscritti all'ultimo anno del Corso.

Art. 19
Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal Dipartimento secondo quanto stabilito dal RDA e sono riportate dettagliatamente nella scheda SUA-CdS.

Art. 20
Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un Corso di Studio, oppure sia già in possesso di un titolo di studio di livello universitario, può presentare richiesta di iscrizione a singoli insegnamenti fino al limite massimo di 30 CFU complessivi.

Art. 21
Coordinatore, responsabili e rappresentanti

1. Il Coordinatore, i soggetti responsabili delle attività di assicurazione della qualità del Corso, i rappresentanti degli studenti nel Consiglio, i tutor, sono indicati nella scheda SUA del Corso e nel Manifesto degli Studi.

Art. 22
Ambito e termini di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica a tutti gli immatricolati al Corso per l'a.a. 2023-2024.

Allegato 1 – Piano degli Studi

GIURISPRUDENZA (LMG-01) PIANO DI STUDI			
Insegnamento	**CFU**	**SSD**	**TAF**
Percorso comune			
PRIMO ANNO			
Economia aziendale	6	SECS-P/07	Affine
Istituzioni di diritto privato	14	IUS/01	Base
Istituzioni di diritto pubblico	9	IUS/09	Base
Sistema del Diritto Romano	9	IUS/18	Base
Storia del diritto medievale e moderno	9	IUS/19	Base
Teoria generale del diritto e dello Stato	9	IUS/20	Base
Lingua inglese	6	LLIN/12	Altre attività
SECONDO ANNO			
Diritto amministrativo	10	IUS/10	Caratterizzante
Diritto costituzionale	9	IUS/08	Base
Diritto internazionale e globalizzazione	9	IUS/13	Caratterizzante
Economia, mercati e concorrenza	8	SECSP-P/01 (4 CFU); IUS/05 (4 CFU)	Caratterizzante
Diritto dell'Unione Europea	9	IUS/14	Caratterizzante
Abilità informatico-giuridiche	3	INF/01	Altre attività
Opzionale 1	6		
TERZO ANNO			
Diritto del lavoro e del welfare	12	IUS/07	Caratterizzante
Diritto civile	15	IUS/01	Base
Diritto commerciale	10	IUS/04	Caratterizzante
Diritto penale	15	IUS/17	Caratterizzante
Opzionale 2	6		A libera scelta
QUARTO ANNO			
Diritto processuale civile	14	IUS/15	Caratterizzante
Diritto processuale penale	14	IUS/16	Caratterizzante
Diritto della navigazione	9	IUS/06	Caratterizzante
Giustizia amministrativa	8	IUS/10	Caratterizzante
Diritto privato comparato	9	IUS/02	Caratterizzante
Diritto tributario	9	IUS/12	Caratterizzante
Tirocini ed altre attività	3		Altre attività
QUINTO ANNO			
Bilancio e principi contabili	6	SECS-P/07	Affine
Teoria dell'interpretazione	6	IUS/20	Base
Fondamenti e storia del diritto europeo	10	IUS/18 (5 CFU); IUS/19 (5 CFU)	Base
Opzionale 3	6		A libera scelta
Prova finale	14		

Percorsi a scelta (al quinto anno)			
PERCORSO "FORENSE"			
Tutele giuridiche del diritto al lavoro *o in alternativa* Legal protection in labour law	6	IUS/07	Affine
Processo telematico *o in alternativa* Diritto processuale tributario	6	IUS/15 (3) + IUS/16 (3) IUS/12	Affine
Diritto penale amministrativo	6	IUS/17	Affine
PERCORSO "LEGAL MANAGER"			
Soft Skill e legal management	6	SECS-P/10	Affine
Forensic accounting e Fraud auditing *o in alternativa* Crisi, risanamento e turnaround aziendale	6	SECS-P/07	Affine
Storia economica e finanziaria contemporanea *o in alternativa* Analisi economica per il Diritto	6	SECS-P12 o SECS-P01	Affine
PERCORSO "PROFESSIONI LEGALI, GIUDIZIALE E NOTARILE"			
Diritto commerciale avanzato *o, in alternativa,* Diritto bancario	6	IUS/04 o IUS/05	Affine
Diritto penale avanzato	6	IIUS/17	Affine
Diritto dei contratti	6	IUS/01	Affine
PERCORSO "EUROPEO E INTERNAZIONALE"			
Controllo giurisdizionale nell'UE	6	IUS/14	Affine
Sistemi giuridici comparati	6	IUS/02	Affine
Principi contabili internazionali	6	SECS-P-07	Affine
PERCORSO "NUOVE TECNOLOGIE & ESG LAW"			
Corporate governance e sostenibilità	6	SECS-P-07	Affine
Diritto dei trasporti e della sostenibilità ambientale	6	IUS/06	Affine
Relazioni di lavoro, tecnologie digitali e sostenibilità	6	IUS/07	Affine

Allegato 2 – Piano degli Studi per gli studenti non a tempo pieno

Anno di corso	Insegnamento	CFU	SSD	TAF
Percorso comune				
Annualità	**PRIMO ANNO**			
1B	**Economia aziendale**	6	SECS-P/07	Caratterizzante
1A	**Istituzioni di diritto privato**	14	IUS/01	Base
1B	**Istituzioni di diritto pubblico**	9	IUS/09	Base
1A	**Sistema del Diritto Romano**	9	IUS/18	Base
1B	**Storia del diritto medievale e moderno**	9	IUS/19	Base
1A	**Teoria generale del diritto e dello Stato**	9	IUS/20	Base
1B	**Lingua inglese**	6	L-LIN/12	Altre attività
	SECONDO ANNO			
2A	**Diritto amministrativo**	10	IUS/10	Caratterizzante
2B	**Diritto costituzionale**	9	IUS/08	Base
2A	**Diritto internazionale e globalizzazione**	9	IUS/13	Caratterizzante
2B	**Economia, mercati e concorrenza**	8	SECSP-P/01 (5 CFU) IUS/05 (5CFU)	Caratterizzante
2B	**Diritto dell'Unione Europea**	9	IUS/14	Caratterizzante
2A	**Abilità informatico-giuridiche**	3	INF/01	Altre attività
2A	**Opzionale 1**	6		A libera scelta
	TERZO ANNO			
3A	**Diritto del lavoro e del welfare**	12	IUS/07	Caratterizzante
3A	**Diritto civile**	15	IUS/01	Base
3B	**Diritto commerciale**	10	IUS/04	Caratterizzante
3B	**Diritto penale**	15	IUS/17	Caratterizzante
3A	**Opzionale 2**	6		A libera scelta
	QUARTO ANNO			
4A	**Diritto processuale civile**	14	IUS/15	Caratterizzante
4B	**Diritto processuale penale**	14	IUS/16	Caratterizzante
4A	**Diritto della navigazione**	9	IUS/06	Caratterizzante
4A	**Giustizia amministrativa**	8	IUS/10	Caratterizzante
4B	**Diritto privato comparato**	9	IUS/02	Caratterizzante
4B	**Diritto tributario**	9	IUS/12	Caratterizzante
4B	**Tirocini ed altre attività**	3		Altre attività
	QUINTO ANNO			
5A	**Bilancio e principi contabili**	6	SECS-P/07	Caratterizzante
5B	**Teoria dell'interpretazione**	6	IUS/20	Base
5A	**Fondamenti e storia del diritto europeo**	10	IUS/18 (5 CFU) IUS/19 (5 CFU)	Base
5B	**Opzionale 3**	6		A libera scelta
5	**Prova finale**	14		

	Percorsi a scelta			
	PERCORSO "FORENSE"			
5A	**Tutele giuridiche del diritto al lavoro o *in alternativa* Legal protection in labour law**	6	IUS/07	Affine
5B	**Processo telematico o *in alternativa* Diritto processuale tributario**	6	IUS/15	Affine
5B	**Diritto penale amministrativo**	6	IUS/17	Affine
	PERCORSO "LEGAL MANAGER"			
5A	**Soft Skill e legal management**	6	SECS-P/10	Affine
5B	**Forensic accounting e Fraud auditing o in alternativa Crisi, risanamento e turnaround aziendale**	6	SECS-P/07	Affine
5B	**Storia economica e finanziaria contemporanea o in alternativa Analisi economica per il Diritto**	6	SECS-P12 o SECS-P01	Affine
	PERCORSO "PROFESSIONI LEGALI, GIUDIZIALE E NOTARILE"			
5A	**Diritto commerciale avanzato o, *in alternativa*, Diritto bancario**	6	IUS/04 o IUS/05	Affine
5B	**Diritto penale avanzato**	6	IIUS/17	Affine
5B	**Diritto dei contratti**	6	IUS/01	Affine
	PERCORSO "EUROPEO E INTERNAZIONALE"			
5A	**Controllo giurisdizionale nell'UE**	6	IUS/14	Affine
5B	**Sistemi giuridici comparati**	6	IUS/02	Affine
5B	**Principi contabili internazionali**	6	SECS-P07	Affine
	PERCORSO "NUOVE TECNOLOGIE & ESG LAW"			
5A	**Corporate governance e sostenibilità**	6	SECS-P-07	Affine
5B	**Diritto dei trasporti e della sostenibilità ambientale**	6	IUS/06	Affine
5B	**Relazioni di lavoro, tecnologie digitali e sostenibilità**	6	IUS/07	Affine

Allegato 3 – Tabella delle propedeuticità

Insegnamento	Propedeuticità
Diritto amministrativo	Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto internazionale e globalizzazione	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato
Diritto del lavoro e del welfare	Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile	Istituzioni di diritto privato
Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto dell'Unione Europea	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto processuale penale	Diritto penale
Diritto della navigazione	Istituzioni di diritto privato
Giustizia amministrativa	Istituzioni di diritto privato, Diritto amministrativo, Diritto costituzionale
Teoria dell'interpretazione	Teoria generale del diritto e dello Stato
Bilancio e principi contabili	Economia aziendale
Diritto tributario	Istituzioni di diritto pubblico
Fondamenti e storia del diritto europeo	Sistema del diritto romano, Storia del diritto medievale e moderno
Tutele giuridiche del diritto al lavoro	Diritto del lavoro e del welfare
Analisi economica per il diritto	Economia, mercati e concorrenza
Diritto degli intermediari finanziari	Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale
Diritti di cittadinanza e diritti degli stranieri nell'Unione Europea	Diritto dell'Unione Europea
Cultura giuridica del Mediterraneo antico	Sistema del diritto romano
Legal protection in labour law	Diritto del lavoro e del welfare
Processo telematico	Diritto processuale civile e Diritto procesuale penale
Diritto processuale tributario	Diritto tributario
Forensic accounting e Fraud auditing	Economia aziendale
Crisi, risanamento e turnaround aziendale	Economia aziendale
Diritto commerciale avanzato	Diritto commerciale
Diritto penale avanzato	Diritto penale
Diritto dei contratti	Istituzioni di diritto privato
Principi contabili internazionali	Economia aziendale
Controllo giurisdizionale nell'UE	Diritto dell'unione europea
Corporate governance e sostenibilità	Economia aziendale
Diritto dei trasporti e della sostenibilità ambientale	Diritto della navigazione
Relazioni di lavoro, tecnologie digitali e sostenibilità	Diritto del lavoro e del welfare

Allegato 4 – Punteggi prova finale

Il voto di base è calcolato come media dei voti, espressa in centodecimi, riportati dallo studente nei singoli esami di profitto ponderata (e non aritmetica) per il numero di CFU di ogni insegnamento. Per il calcolo della media vengono considerati tutti gli insegnamenti per i quali è prevista una valutazione in trentesimi. Inoltre ai fini del calcolo della media gli esami superati con lode vengono considerati pari a 30/30. Ai fini del calcolo della media non vengono considerati gli esami sostenuti in sovrannumero. Per gli esami conseguiti all'estero con una scala di punteggio diversa da quella in trentesimi, il voto viene convertito in trentesimi sulla base di specifiche tabelle di conversione a seconda della nazione.

Il punteggio premiale da attribuire allo studente è così definito:

Premialità	Punti
Durata del percorso universitario	
- In corso	3
- Un anno fuori corso	2
Partecipazione a ulteriori attività	
- 12 cfu maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso i CFU maturati per stage curriculari svolti all'estero	3
Qualità del percorso di studio	
- Media superiore o uguale a 105	3
- Media compresa tra 98 e 104	2
- Media compresa tra 91 e 97	1
- Ogni due lodi	1

La durata normale del Corso di Studio ai fini dell'attribuzione della relativa premialità può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di stage curriculare svolto in Italia che abbiano un numero di CFU corrispondente non inferiore a 6. Analogamente sempre ai fini della stessa premialità la durata normale del Corso di Studio può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di partecipazione attiva all'80% delle adunanze degli organi collegiali, degli organismi consultivi e degli organi di controllo e garanzia di Ateneo in qualità di rappresentante degli studenti (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Paritetica di Dipartimento, Consiglio degli Studenti, Nucleo di Valutazione).